



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-12-2017 (punto N 38)

Delibera N 1454 del 19-12-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Fondi erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia per l'annualità 2017. Assegnazione delle risorse agli Enti pubblici coinvolti ai fini del proseguimento e dello sviluppo delle progettualità territoriali, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione GR 1032/2017.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

STEFANO CIUOFFO

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	tabella

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24136	2017	Prenotazione			86000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 50 (Consultori familiari), 52 (Politiche per le famiglie) e 53 (Politiche per i minori) che prevedono, tra l’altro, la realizzazione di interventi rispettivamente finalizzati:

- alla prevenzione, educazione e promozione del benessere psico-fisico-relazionale del singolo, della coppia, e della famiglia;
- a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità, la maternità e la nascita, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali;
- a garantire la protezione e le cure necessarie al benessere dei minori ed alla loro educazione
- e crescita in un ambiente familiare idoneo;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” , approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e, in particolare, le sezioni:

- 2.2.3 “Il sostegno alle persone ed alle famiglie”;
- 2.2.3.2 “Tutela dei bambini e degli adolescenti”;
- 2.2.3.3 “Famiglie multiproblematiche”;
- 2.1.5.2 “La rete dei Consultori: il sostegno alle donne, alla genitorialità, alle famiglie”;

Visto inoltre il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015, di cui alla delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/4/2012, “ Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 /Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, art. 31, “L’offerta dei servizi e attività nel campo dell’educazione e dell’istruzione nel quadro di un approccio integrato alla strategia regionale per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2016” (DEFR 2016) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 89 del 21 dicembre 2015 e considerato in particolare il “Progetto regionale 20” denominato “Tutela dei diritti civili e sociali” che prevede, tra l’altro, lo sviluppo di un sistema di azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere dei minori e per la diffusione tra i servizi sociali e sociosanitari toscani di metodologie di intervento per il potenziamento delle capacità genitoriali e per il sostegno alla genitorialità;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 72 del 26 luglio 2017 per l’aggiornamento del DEFR 2017, nel quale è stato onfermato il progetto di cui al punto precedente rinumerato n. 18;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale 904 del 27 ottobre 2014, 595 del 21 giugno 2016 e 1412 del 27 dicembre 2016 con le quali si è provveduto a programmare, rispettivamente, l’utilizzo dei Fondi annuali erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia (d’ora in poi “Dipartimento”) in attuazione dei Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia, del 29 agosto 2014, del 14 ottobre 2015 e del 17 giugno 2016;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia del 4 luglio 2017, di riparto delle risorse stanziare sul Fondo per le Politiche della famiglia per l’anno 2017, che prevede all’art. 1 l’erogazione di euro 2.780.032,00 destinati “interamente ad interventi di competenza regionale e degli enti locali volto a favorire la natalità, che abbiano carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale”;

Dato atto che, in base alla ripartizione contenuta nel Decreto in questione, la Regione Toscana è

destinataria di complessivi euro 182.370,10;

Richiamata al riguardo la deliberazione di Giunta regionale 1032 del 25 settembre 2017, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a:

- approvare il “Piano di Massima delle Attività”, nel quale, come richiesto dal Dipartimento, sono state indicate le attività da realizzarsi per l'utilizzo delle risorse del Fondo erogato dal medesimo Dipartimento per l'anno 2017;
- incaricare il Settore competente della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto dal Piano di Massima delle Attività, curando in particolare, lo sviluppo dei piani operativi da parte degli Enti pubblici coinvolti e l'assegnazione delle risorse correlate, a fronte dell'approvazione da parte del Dipartimento di quanto proposto nello stesso Piano;

Preso atto del percorso di confronto e collaborazione attivato tra i vari Settori regionali che si occupano di tutela dei minori e famiglie, servizi dell'area materno infantile e servizi per la prima infanzia, ai fini della condivisione degli esiti del monitoraggio intermedio attivato nonché della più puntuale definizione degli obiettivi di lavoro da sviluppare sui territori;

Dato atto dell'invio al Dipartimento del “Piano di Massima delle Attività”, di cui sopra, e del positivo riscontro, comunicato agli uffici competenti della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale con conseguente trasferimento del finanziamento alla Regione;

Rilevata la contrazione del Fondo erogato per l'annualità 2017 dal Dipartimento che, per la Regione Toscana, passa dai 492.000,00 euro del 2016 agli attuali euro 182.370,10;

Preso atto della rinuncia espressa dai Comuni di Firenze e Arezzo in merito allo sviluppo dei percorsi di lavoro sull'area educativa e della conseguente rimodulazione della progettualità integrata a valere sull'area sociale, come risulta dalla documentazione presentata sia in fase progettuale che di monitoraggio conservata agli atti del settore competente in materia di tutela dei minori e famiglie della Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale";

Valutata l'opportunità di mantenere l'azione di sistema avviata con i Fondi Famiglia 2016 attraverso i tre percorsi di lavoro dedicati allo sviluppo di progettualità integrate riguardanti:

- l'area sanitaria e i servizi di area sociale / socio educativa / socio-sanitaria del territorio con interventi nell'ambito dei corsi di preparazione alla nascita, nei consultori e/o in altri servizi delle Aziende Sanitarie, per il sostegno educativo a famiglie con bambini piccoli per la prevenzione di eventuali situazioni di disagio/fragilità (home visiting, post partum ecc.);
- l'area educativa con interventi di comunicazione istituzionale mirata sulla rete di servizi per la prima infanzia e per la famiglia presenti sul territorio, attraverso la realizzazione di strumenti e/o iniziative *ad hoc*;
- l'area sociale con interventi di qualificazione del sistema dei centri per l'affido e/o dei servizi dedicati alle famiglie ed alla genitorialità, per la diffusione ed il consolidamento di pratiche omogenee e coordinate sull'area dell'educazione familiare, della natalità e del sostegno e promozione della genitorialità;

Ritenuto altresì opportuno stabilire, a fronte delle risorse disponibili, che i tre percorsi di cui al punto precedente siano attuati -in coerenza con quanto contenuto nel Piano di Massima delle Attività di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale 1032/2017 – prevedendo il proseguimento delle azioni fin qui realizzate attraverso le progettualità territoriali;

Valutato necessario, al fine di garantire la continuità delle azioni intraprese, integrare il Fondo erogato per l'anno 2017 dal Dipartimento attraverso risorse regionali ed assicurare quindi un quadro

finanziario complessivo pari ad euro 268.370,10, così suddiviso:

- per euro 182.370,10, Fondo Politiche per la Famiglia 2017;
- per euro 86.000,00, risorse regionali integrative, bilancio 2017;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'assegnazione a favore degli Enti pubblici e delle Aziende Sanitarie coinvolti nella realizzazione delle rispettive progettualità la risorsa complessiva di euro 268.370,10 secondo la ripartizione indicata nell'allegato "A" -che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e, nello specifico:

- per euro 182.370,10 a valere sul capitolo 23145 del bilancio regionale, annualità 2017;
- per euro 86.000,00 a valere sul capitolo 24136 del bilancio regionale, annualità 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che per l'importo complessivo di euro 182.370,10 è in corso acquisizione al bilancio regionale sul pertinente capitolo 23145 e che quindi il conseguente atto di impegno sarà assunto subordinatamente all'esecutività della relativa variazione sul bilancio regionale;

Dato atto che l'impegno della cifra complessiva di euro 268.370,10 è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge regionale n. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di dare continuità alle progettualità sviluppate attraverso il Fondo erogato dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia nel 2016, in coerenza con quanto previsto nel "Piano di massima delle Attività" a valere sui Fondi 2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale 1032 del 25 settembre 2017;

2. di procedere all'assegnazione a favore degli Enti pubblici e delle Aziende Sanitarie coinvolti nella realizzazione delle rispettive progettualità della risorsa complessiva di euro 268.370,10, composta per euro 182.370,10 dal Fondo Politiche per la Famiglia 2017 e per euro 86.000,00 da risorse regionali integrative, ripartita secondo quanto previsto nell'allegato "A" -che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - e, nello specifico:

- per euro 182.370,10 a valere sul capitolo 23145 del bilancio regionale, annualità 2017;
- per euro 86.000,00 a valere sul capitolo 24136 del bilancio regionale, annualità 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di prendere atto che per l'importo complessivo di euro 182.370,10, di cui al punto 1. è in corso acquisizione al bilancio regionale sul pertinente capitolo 23145;

4. di incaricare il settore competente in materia di tutela dei minori e famiglie della Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto con la presente deliberazione, anche in raccordo e coordinamento con i Settori regionali che si occupano di servizi dell'area materno infantile e servizi per la prima infanzia;

5. di stabilire che l'impegno delle risorse in questione sia subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché alle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia e che, in particolare per quanto attiene alla cifra di cui al punto 3., l'atto di impegno sia assunto subordinatamente all'esecutività della relativa variazione al bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L. R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
MONICA PIOVI